

Libero o prigioniero?

Il senso della vita, a ben guardare, molte volte dipende dalla prospettiva da cui si osserva la vita stessa.

Osservando questa immagine ci si potrebbe chiedere: "ma che ci sta a fare quel girasole lì da solo, isolato?" E' fuggito da una prigione oppure è restato imprigionato? Quella rete separa due mondi: il dentro e il fuori.

Potrebbe anche essere che il girasole sia stato deliberatamente imprigionato dentro un grande recinto. Sì, è stato allontanato da tutti perché è strano, diverso, malato, pericoloso.

Potrebbe essere un girasole anormale e terribile, e forse tutti gli altri girasoli della zona vengono a guardarlo nella sua prigione. Loro fuori, sicuri, tutti insieme, e ben separati da quella differenza che spaventa.



Fonte: Fiscali.it

Lo spiano, distanti da quel diavolo, da quell'orribile scherzo della natura. Lui, stupido e stupito, sta lì dentro, inconsapevole del proprio stato, succhiando acqua e guardando il sole.

Potrebbe anche essere, però, che il girasole solitario sia in realtà un fuggitivo. Chissà che non abbia avuto una qualche strana illuminazione, e quindi abbia avuto coscienza di SE stesso come entità separata dalla natura inconsapevole. Potrebbe anche essere che egli ha compreso la differenza tra il bene ed il male: in questo momento è riuscito a scappare ed è pronto a partire alla ricerca delle sue origini, del suo vero significato, del suo posto nel mondo.

Si attarda un momento, lì fuori, a guardare quel branco di girasoli selvatici, quei poveri dementi, tutti affaccendati solo a cercare acqua e sole senza un perché. Un ultimo saluto ed è pronto a spiccare il volo, alla ricerca dell'infinito.

